

La contestazione dei No Elcon: “Non lavoro ma distruzione”

Pubblicato: Lunedì 2 Settembre 2013



All'interno della sala congressi della Schiranna è **in corso** l'incontro con **Susanna Camusso e Mohammad Ba**, fuori si sentono delle urla e vola qualche spintone. Il tafferuglio, all'esterno dal tendone, ha visto contrapposti gli organizzatori della festa e un gruppo di attivisti della "**Assemblea popolare No Elcon**" per un volantinaggio. La situazione si è risolta in poco tempo: la contestazione portata avanti dai componenti del comitato, che lotta contro l'apertura di un impianto di trattamento dei rifiuti chimici a Castellanza, era rivolta direttamente anche al sindacato: «Ma quale lavoro, ma quale occupazione? Questa è solo distruzione» si legge sul volantino. «I progetti – prosegue il documento – che hanno in serbo per noi, dalla Elcon all'Expo 2015, dalla Pedemontana alla Tav, devastano ancor di più l'ambiente in cui viviamo producendo condizioni di lavoro sempre più precarie, bestiali e sottopagate. Capire da che parte stare non è una scelta, ma **una necessità dettata dalla propria condizione di vita**. Elemosinare posti di lavoro è chiedere di continuare ad essere sfruttati e autocondannarsi a vivere una vita di miseria. Delegare il posto di lavoro e la salute al sindacato, alle istituzioni e al padrone è il modo migliore per perderli».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it